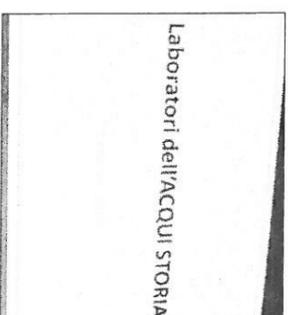


Presentazione dei lavori dei Laboratori di Lettura giovedì 30 maggio

Il Premio Acqui Storia nei progetti degli studenti



Laboratori dell'ACQUI STORIA

Acqui Terme. Gli studenti della classe III C ITC/Tecnico Amministrazione Finanza & Marketing dell'Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi-Montalcini", IVA, e IVC del Liceo Scientifico dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Parodi", Istituti scolastici di Acqui Terme, insieme alle classi III e IV sez. Linguistico dell'Istituto "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato e alle classi IIIA e IIIB Liceo Scientifico delle Scienze Applicate dell'Istituto "Barletti" di Ovada presenteranno, giovedì 30 maggio a partire dalle ore 8,30, presso la Sala Conferenze Ex Kaimano di Acqui Terme, il loro lavoro di ricerca ed approfondimento storico realizzato nell'ambito del progetto "Laboratori di Lettura" che da anni affianca il Premio Acqui Storia.

Il progetto "Laboratori di lettura" è partito come "progetto-pilota" nell'anno scolastico 1996/97 e si inserisce ormai tradizionalmente nell'ambito delle iniziative proposte in occasione del Premio Acqui Storia. Si propone di incentivare l'interesse dei giovani rispetto ai temi e problemi di storia contemporanea che sono affrontati dai testi annualmente partecipati al Premio Acqui Storia. Ogni Istituto interessato a rendersi partecipe di tale iniziativa costituisce al suo interno un "Laboratorio di lettura" i cui lavori sono coordinati da un Docente nominato dal Preside. Gli studenti sono tenuti a organizzare liberamente il loro piano di letture ed elaborazioni nell'ambito di un percorso didattico scelto dal docente-coordinatore.

Alla presentazione del lavoro di approfondimento storico saranno presenti il Sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini e l'Assessore alla Cultura nonché Responsabile Esecutivo del Premio Acqui Storia Alessandro Terzolo. Gli studenti, coordinati nel loro lavoro dal professor Giulio Sardi della sezione ITC/Tecnico Amministrazione Finanza & Marketing (I.I.S. "Rita Levi-Montalcini"), dalla professoressa Margherita Vitale per il Liceo Scientifico di Acqui Terme (I.I.S. "G. Parodi"), dal professor Bruno Gallizzi e dalla professoressa Elena Cerruti per la sezione Linguistica ("Istituto Nostra Signora delle Grazie") e dalle

professoressa Maria Letizia Azziolona e Giuseppina Barisone per il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate di Ovada ("Istituto Barletti"), hanno realizzato lavori che denotano una particolare curiosità storica, non disgiunta da una pregevole capacità critica, riguardanti tematiche complesse.

Gli studenti della sezione ITC/Tecnico Amministrazione Finanza & Marketing (I.I.S. "Rita Levi-Montalcini") hanno sviluppato il seguente argomento: Leggi razziali 1938 e obblighi della memoria: il caso del filantropo acquese Beloni Ottolenghi (1854-1940). Il lavoro intende riscoprire una figura della nostra comunità israelitica che incentivò generazioni di studenti con la sua Fondazione Premi Scolastici, dotò la Biblioteca Circolante di ricchi fondi librari, sostenne tutti gli enti cittadini (comprese le organizzazioni fasciste) con straordinaria larghezza, ma il cui ricordo non venne più "restaurato" nel dopoguerra (nel 1942 il suo nome venne definitivamente cancellato dalla Biblioteca cittadina, a lui poco prima intitolata). Da parte degli allievi una ricognizione sui pochi, recenti ma parziali, studi disponibili e - soprattutto - un lavoro di prima mano (di cui si offrono i primi risultati, non esaustivi, ma sorprendenti, che rivelano episodi ora di piena integrazione a carico di un'ebreizzazione a carico di un ebreo e italiano). Gli esiti, attraverso lo sportello cartaceo de "Il Giornale d'Acqui" anni Venti e Trenta, e di quello digitale - attraverso il data base I giorni del Piemonte - delle testate acquesesi di fine Ottocento e primo Novecento ("L'Ancora", "La Bolente", "Il Risveglio Cittadino", "La Gazzetta d'Acqui").

Gli studenti Liceo Scientifico (I.I.S. "G. Parodi"), si sono orientati su due temi. Dalla Monarchia alla Repubblica: il laboratorio storico ha lavorato come concetto base la differenza tra la forma monarchica e la forma repubblicana, nel passaggio dirimente dell'entrata in vigore della Costituzione italiana. L'ottobre 1935 costituisce un momento importante per il nostro paese. Mussolini e la sua politica estera "ardita" conducono l'Italia all'

isolamento internazionale. La conquista dell'Etiopia pur negli onori pubblici (voti all'imperatore Vittorio Emanuele III), da subito rivela le sue fragilità e debolezze. La guerra dopo il fallimento di Grecia e Albania, lo sfascio istituzionale dell'8 settembre 1943, la repubblica di Salò prefigura la fine del ventennio. L'Italia si colloca nel nuovo orizzonte della pax americana rimanendo al di qua del muro di Berlino, nell'area occidentale. La Costituzione frutto di un sincretismo tra marxismo, partito popolare di don Sturzo e liberalismo realizza un sistema di potere tripartito e un meccanismo di proporzionalità tra le forze politiche che entrano in campo. Per la prima volta il 2 giugno 1946 le donne votano. La Repubblica è una democrazia parlamentare. Il Presidente delle Repubbliche è il capo supremo delle forze armate ed il presidente del CSM. Non ha tuttavia il potere esecutivo di pieno governo. Limitati sono anche i poteri attribuiti al Presidente del Consiglio. Il sistema è bicamerale con un meccanismo di approvazione delle leggi reversibile in ragione degli emendamenti introdotti nelle leggi: RESISTENZA... guidata su tutte le piazze, anche se proibito: 18 settembre 1943 la radio annunzia l'armistizio. I soldati sperano di ritornare alle loro famiglie. La speranza però dura poco e la confusione regna sovrana. In Italia, inizia un periodo lungo 20 mesi fatto di spandamento e di scelta: da un lato Repubblica di Salò dall'altro lo sbandamento. Intanto c'è il massacro di Cefalonia. Dopo il crollo del fascismo e la stipula dell'armistizio con gli anglo-americani, comincia la Resistenza, con tante persone comuni costrette a scegliere, gli anglesi provvigionamenti. Nata da scelte personali con un'ovvia ricaduta collettiva, è una guerra: si forma il CML nazionale e molti giovani si rifugiano sulle montagne combattendo contro l'ex alleato tedesco che ha occupato parte dell'Italia centrale e settentrionale. Da quella confusione gli studenti hanno cercato di comprendere le motivazioni principali di quella scelta resistente e della guerra civile. Le piccole storie degli uomini comuni ci in-

segnano le cifre di una dimensione storica di modiche e di passaggi: dall'Italia monarchica e fascista all'Italia repubblicana e costituzionale.

Gli studenti dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie - sezione linguistica - hanno realizzato i seguenti lavori: #diarodiscuola&paqinedivita: ricostruzione storica della vita all'interno dell'Istituto "Nostra Signora delle Grazie" (foto popolarmente come "la Madonna"); un microcosmo socio-religioso tra piccola e grande Storia, documentato attraverso le testimonianze di alcune Figlie di Maria Ausiliatrice ed ex allieve dagli anni '50 fino a oggi; Ricordi di guerra: verità proposta una suggestiva presentazione in formato digitale delle testimonianze di coloro che hanno vissuto in prima persona la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza antifascista, con particolare attenzione al territorio (Nizza Monferrato, Vinchio, Vaiglio, Canelli, Incisa e Costigliole) e centri di quanto avvenne a Genova.

Gli studenti del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate di Ovada ("Istituto Barletti") hanno elaborato quattro temi: 1) Il fascismo e gli orrori della guerra vissuti da una bambina, miracolosamente sopravvissuta (storia inventata dagli alunni); 2) Tommaso D'Aquino e la bellezza: il pensiero del grande filosofo e teologo medioevale riguardo al piacere, al bello e al desiderio della conoscenza; 3) I Medici: attraverso moderne pagine digitali, la magia umanistica che avvolge la celebre famiglia fiorentina dei Medici vista dagli occhi del rinomato autore Matteo Strukul; 4) Alan Turing: il simbolo della metà nella storia e nelle varie culture fino al grande matematico Alan Turing.

Alla presentazione degli elaborati sarà affiancata la proiezione di slide, realizzate attraverso una sapiente scelta di immagini del repertorio storico, che hanno il pregio di interessare l'incisività dei concetti espressi grazie all'impatto emotivo che un'immagine può suscitare sullo spettatore.

A conclusione della presentazione, sarà rilasciato un attestato utilizzabile ai fini del credito formativo agli studenti che hanno partecipato al pro-

getto "Laboratori di lettura" e del premio "progetto-pilota" nell'anno scolastico 1996/97 e si inserisce ormai tradizionalmente nell'ambito delle iniziative proposte in occasione del Premio Acqui Storia. Si propone di incentivare l'interesse dei giovani rispetto ai temi e problemi di storia contemporanea che sono affrontati dai testi annualmente partecipati al Premio Acqui Storia. Ogni Istituto interessato a rendersi partecipe di tale iniziativa costituisce al suo interno un "Laboratorio di lettura" i cui lavori sono coordinati da un Docente nominato dal Preside. Gli studenti sono tenuti a organizzare liberamente il loro piano di letture ed elaborazioni nell'ambito di un percorso didattico scelto dal docente-coordinatore.

Alla presentazione del lavoro di approfondimento storico saranno presenti il Sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini e l'Assessore alla Cultura nonché Responsabile Esecutivo del Premio Acqui Storia Alessandro Terzolo. Gli studenti, coordinati nel loro lavoro dal professor Giulio Sardi della sezione ITC/Tecnico Amministrazione Finanza & Marketing (I.I.S. "Rita Levi-Montalcini"), dalla professoressa Margherita Vitale per il Liceo Scientifico di Acqui Terme (I.I.S. "G. Parodi"), dal professor Bruno Gallizzi e dalla professoressa Elena Cerruti per la sezione Linguistica ("Istituto Nostra Signora delle Grazie") e dalle

professoressa Maria Letizia Azziolona e Giuseppina Barisone per il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate di Ovada ("Istituto Barletti"), hanno realizzato lavori che denotano una particolare curiosità storica, non disgiunta da una pregevole capacità critica, riguardanti tematiche complesse.

Gli studenti della sezione ITC/Tecnico Amministrazione Finanza & Marketing (I.I.S. "Rita Levi-Montalcini") hanno sviluppato il seguente argomento: Leggi razziali 1938 e obblighi della memoria: il caso del filantropo acquese Beloni Ottolenghi (1854-1940). Il lavoro intende riscoprire una figura della nostra comunità israelitica che incentivò generazioni di studenti con la sua Fondazione Premi Scolastici, dotò la Biblioteca Circolante di ricchi fondi librari, sostenne tutti gli enti cittadini (comprese le organizzazioni fasciste) con straordinaria larghezza, ma il cui ricordo non venne più "restaurato" nel dopoguerra (nel 1942 il suo nome venne definitivamente cancellato dalla Biblioteca cittadina, a lui poco prima intitolata). Da parte degli allievi una ricognizione sui pochi, recenti ma parziali, studi disponibili e - soprattutto - un lavoro di prima mano (di cui si offrono i primi risultati, non esaustivi, ma sorprendenti, che rivelano episodi ora di piena integrazione a carico di un'ebreizzazione a carico di un ebreo e italiano). Gli esiti, attraverso lo sportello cartaceo de "Il Giornale d'Acqui" anni Venti e Trenta, e di quello digitale - attraverso il data base I giorni del Piemonte - delle testate acquesesi di fine Ottocento e primo Novecento ("L'Ancora", "La Bolente", "Il Risveglio Cittadino", "La Gazzetta d'Acqui").

Gli studenti Liceo Scientifico (I.I.S. "G. Parodi"), si sono orientati su due temi. Dalla Monarchia alla Repubblica: il laboratorio storico ha lavorato come concetto base la differenza tra la forma monarchica e la forma repubblicana, nel passaggio dirimente dell'entrata in vigore della Costituzione italiana. L'ottobre 1935 costituisce un momento importante per il nostro paese. Mussolini e la sua politica estera "ardita" conducono l'Italia all'

isolamento internazionale. La conquista dell'Etiopia pur negli onori pubblici (voti all'imperatore Vittorio Emanuele III), da subito rivela le sue fragilità e debolezze. La guerra dopo il fallimento di Grecia e Albania, lo sfascio istituzionale dell'8 settembre 1943, la repubblica di Salò prefigura la fine del ventennio. L'Italia si colloca nel nuovo orizzonte della pax americana rimanendo al di qua del muro di Berlino, nell'area occidentale. La Costituzione frutto di un sincretismo tra marxismo, partito popolare di don Sturzo e liberalismo realizza un sistema di potere tripartito e un meccanismo di proporzionalità tra le forze politiche che entrano in campo. Per la prima volta il 2 giugno 1946 le donne votano. La Repubblica è una democrazia parlamentare. Il Presidente delle Repubbliche è il capo supremo delle forze armate ed il presidente del CSM. Non ha tuttavia il potere esecutivo di pieno governo. Limitati sono anche i poteri attribuiti al Presidente del Consiglio. Il sistema è bicamerale con un meccanismo di approvazione delle leggi reversibile in ragione degli emendamenti introdotti nelle leggi: RESISTENZA... guidata su tutte le piazze, anche se proibito: 18 settembre 1943 la radio annunzia l'armistizio. I soldati sperano di ritornare alle loro famiglie. La speranza però dura poco e la confusione regna sovrana. In Italia, inizia un periodo lungo 20 mesi fatto di spandamento e di scelta: da un lato Repubblica di Salò dall'altro lo sbandamento. Intanto c'è il massacro di Cefalonia. Dopo il crollo del fascismo e la stipula dell'armistizio con gli anglo-americani, comincia la Resistenza, con tante persone comuni costrette a scegliere, gli anglesi provvigionamenti. Nata da scelte personali con un'ovvia ricaduta collettiva, è una guerra: si forma il CML nazionale e molti giovani si rifugiano sulle montagne combattendo contro l'ex alleato tedesco che ha occupato parte dell'Italia centrale e settentrionale. Da quella confusione gli studenti hanno cercato di comprendere le motivazioni principali di quella scelta resistente e della guerra civile. Le piccole storie degli uomini comuni ci in-

segnano le cifre di una dimensione storica di modiche e di passaggi: dall'Italia monarchica e fascista all'Italia repubblicana e costituzionale.

Gli studenti dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie - sezione linguistica - hanno realizzato i seguenti lavori: #diarodiscuola&paqinedivita: ricostruzione storica della vita all'interno dell'Istituto "Nostra Signora delle Grazie" (foto popolarmente come "la Madonna"); un microcosmo socio-religioso tra piccola e grande Storia, documentato attraverso le testimonianze di alcune Figlie di Maria Ausiliatrice ed ex allieve dagli anni '50 fino a oggi; Ricordi di guerra: verità proposta una suggestiva presentazione in formato digitale delle testimonianze di coloro che hanno vissuto in prima persona la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza antifascista, con particolare attenzione al territorio (Nizza Monferrato, Vinchio, Vaiglio, Canelli, Incisa e Costigliole) e centri di quanto avvenne a Genova.

Gli studenti del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate di Ovada ("Istituto Barletti") hanno elaborato quattro temi: 1) Il fascismo e gli orrori della guerra vissuti da una bambina, miracolosamente sopravvissuta (storia inventata dagli alunni); 2) Tommaso D'Aquino e la bellezza: il pensiero del grande filosofo e teologo medioevale riguardo al piacere, al bello e al desiderio della conoscenza; 3) I Medici: attraverso moderne pagine digitali, la magia umanistica che avvolge la celebre famiglia fiorentina dei Medici vista dagli occhi del rinomato autore Matteo Strukul; 4) Alan Turing: il simbolo della metà nella storia e nelle varie culture fino al grande matematico Alan Turing.

Alla presentazione degli elaborati sarà affiancata la proiezione di slide, realizzate attraverso una sapiente scelta di immagini del repertorio storico, che hanno il pregio di interessare l'incisività dei concetti espressi grazie all'impatto emotivo che un'immagine può suscitare sullo spettatore.

A conclusione della presentazione, sarà rilasciato un attestato utilizzabile ai fini del credito formativo agli studenti che hanno partecipato al pro-